

A solid pink vertical bar on the left side of the slide.

Audizione presso le Commissioni 8° e 10° del Senato della Repubblica

«Piano di realizzazione della rete della banda larga e ultralarga: il ruolo di Open Fiber»

Franco Bassanini, Presidente e Tommaso Pompei, AD di Open Fiber

Roma, 21 giugno 2017

La banda ultralarga

open fiber



Gli obiettivi dell'Agenda digitale europea al 2020

- **copertura ad almeno 30 Mbps per tutti i cittadini italiani**
- **copertura ad almeno 100 Mbps per il 50% della popolazione**



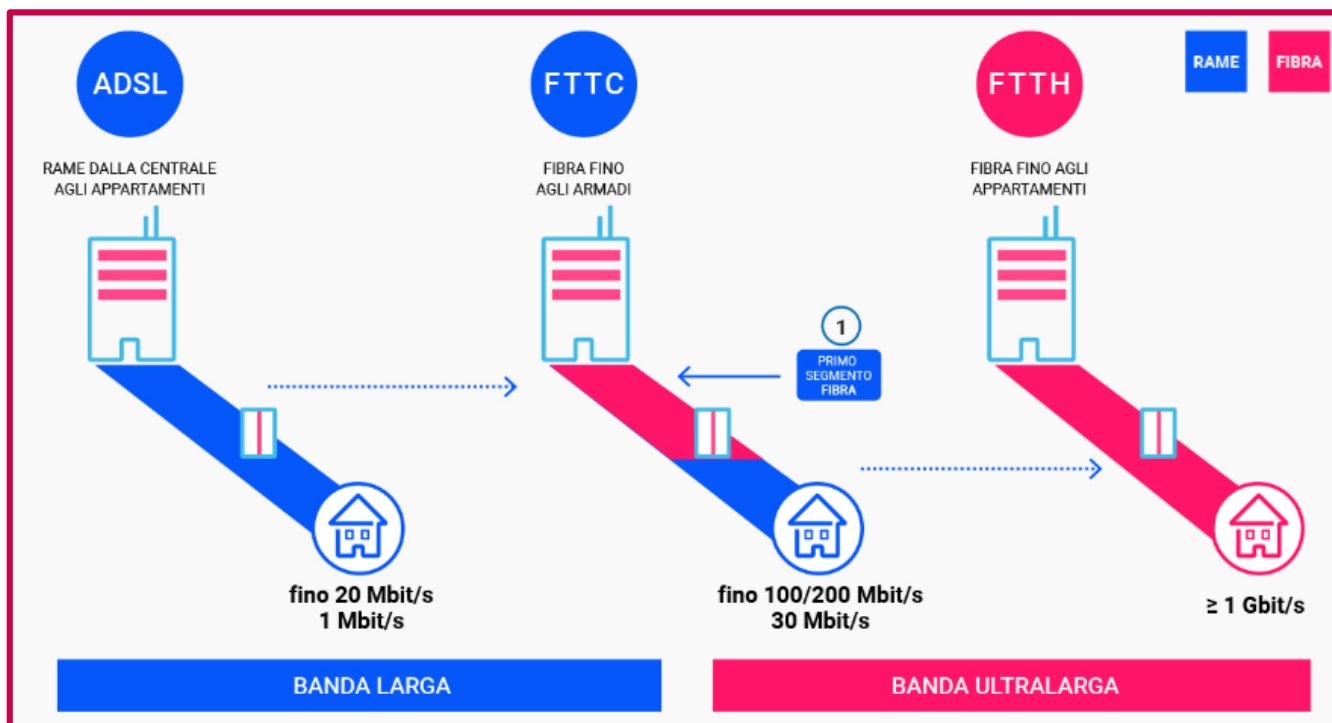
Gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana al 2020

- L'Agenda digitale italiana prevede che l'**85%** della popolazione disponga di una velocità di connessione pari a **100 Mbps**, privilegiando le aree di interesse economico e ad elevata concentrazione demografica: aree industriali, scuole, sedi della P.A., ospedali
- Per le aree più remote resta invece l'obiettivo di portare una velocità di connessione di almeno 30 Mbps.

Tecnologia Fiber to the Home - FTTH

Una connettività “a prova di futuro”

open fiber



- La **tecnologia FTTH** utilizzata da OpEn Fiber garantisce una velocità di connessione superiore ad **1 Gbps**, grazie al fatto che l'intera tratta dalla centrale all'abitazione del cliente è in fibra ottica.
- La **tecnologia FTTC** (Fiber to the Cabinet) dispone invece di una connettività nettamente inferiore (**da 1 Mbps a 100/200 Mbps**) poiché, a fronte di un primo segmento in fibra ottica, la tratta che collega l'armadio all'abitazione del cliente rimane strutturata in rame.
- La **tecnologia FTTH** è in grado di supportare tutte le potenzialità delle nuove tecnologie che arriveranno nei prossimi anni ed è il fattore abilitante della **trasformazione digitale del Paese** (e.Gov., Smart City, Smart Working, Cloud computing, 5G, IoT, Industry 4.0, etc.).

La banda ultralarga

Impatto positivo per il sistema Paese

open fiber

+10%
banda larga

+1,3 PIL



SECONDO LA BANCA MONDIALE

+1,4 PIL



SECONDO MCKINSEY

+1,5 PIL



SECONDO BOOZ & COMPANY

DIVERSI STUDI ACCREDITATI DIMOSTRANO LA RELAZIONE DIRETTA TRA CRESCITA DELLA BANDA LARGA
E CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

Open Fiber, operatore non verticalmente integrato e con un modello di business «wholesale only», si candida a un ruolo da protagonista nella digitalizzazione del Paese 

Realizzare l'installazione,
la fornitura e l'esercizio di reti di comunicazione
elettronica ad alta velocità in fibra ottica su tutto il territorio nazionale

1 Azionariato solido

- Enel S.p.A. e CDP Equity S.p.A. (CDPE), società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, detengono una **partecipazione paritetica** nel capitale di OpEn Fiber

2 Già leader di mercato

- Grazie all'**acquisizione di Metroweb**, che costituisce **vantaggio competitivo** in partenza, apportando competenze industriali e *know-how* tecnico nel settore delle TLC e nella fibra ottica

3 Piano di sviluppo target

- Naturale tendenza al ruolo di "**campione nazionale**":
 - Rete capillare sulle principali città italiane
 - Partecipazione ai bandi relativi ai cluster C&D

Modello di business innovativo

Partnership industriale con gli attori della filiera delle TLC

Il piano Open Fiber

Cluster A & B

open fiber

Grazie all'acquisizione di Metroweb e ai cantieri avviati, **Open Fiber dispone già oggi della più vasta rete Fiber to the Home (FTTH) in Italia (1,6 milioni di Unità Immobiliari*)**



Oltre al **completamento di Milano, Torino e Bologna**, ad oggi i **cantieri sono attivi nelle seguenti città:**

- **Perugia:** completato progetto pilota. In collaborazione con Vodafone, Wind ed altri operatori, sono stati attivati i primi clienti in modalità FTTH. Attualmente è **stata già raggiunta la copertura target della città (circa 65.000 UI)**;
- **Catania, Venezia, Cagliari, Padova, Bari, Palermo, Napoli, Firenze e Genova:** avviati i lavori alla fine dello scorso anno, con **più di 280.000 UI già cablate**;
- Entro la seconda metà del 2017 verranno avviate le attività su **81 ulteriori Comuni**;
- La **commercializzazione del servizio** è già in corso attraverso i **principali operatori tlc**. Si prevede di avviare collaborazioni con 32 di questi.

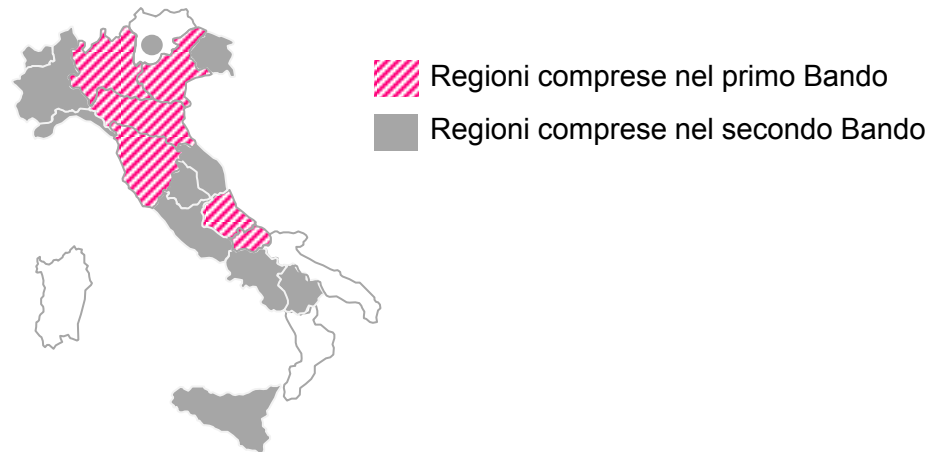
*di cui 1,2 mil di UI su Milano, Torino e Bologna; **di cui l'85% entro il 2022

Il piano Open Fiber

Cluster C & D

open fiber

- I primi 2 bandi di gara Infratel riguardano la connessione di **9,3 Milioni di Unità Immobiliari**
- **Open Fiber ha siglato la concessione per i 5 lotti della prima Gara Infratel** (per circa 4,6 milioni di unità immobiliari) e ha partecipato a tutti i 6 lotti **della seconda gara** (per circa 5,1 Milioni di Unità Immobiliari)



La prima gara in numeri:

- **3.043** i **Comuni** coinvolti;
- **6 regioni** (Abruzzo, Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto)
- **1,4 miliardi** l'ammontare del **valore delle opere** messo a base di gara da parte di Infratel;
- **6,4 milioni** i **cittadini** interessati;
- **4,6 milioni** le case, scuole, ospedali e aziende che verranno raggiunte dalla Banda ultra-larga;
- **4-5.000 unità**, l'impatto occupazionale stimato negli anni di realizzazione del piano.

Investimenti a gara ~2,65 € MLD*

Open Fiber

open fiber

Una infrastruttura a prova di futuro

- **Realizzazione di un'infrastruttura di alta qualità ed efficienza.** Infrastruttura realizzata con tecnologia FTTH che garantisce performance più elevate in virtù di una capacità trasmissiva che può arrivare fino a 40 Gbps sia in upload che in download, con latenza significativa rispetto alle reti tradizionali (c.d. «future proof»). La fibra, inoltre, ha una maggiore vita utile ed è meno soggetta a interruzioni di servizio e inconvenienti tecnici, riducendo così i disagi per la clientela nonché i costi di manutenzione.
- **Promozione della concorrenza.** Open Fiber è un operatore non verticalmente integrato, attivo esclusivamente nel mercato all'ingrosso (c.d. “wholesale only”). Offre l'accesso a condizioni eque e non discriminatorie a tutti gli operatori interessati e non compete per i clienti finali.
- **Separazione fra la Rete e i Servizi.** Fattore che caratterizza tutti i moderni Sistemi a Rete (elettricità, trasporti, ecc.) ed è auspicata dalle Authority italiane ed europee quale principio cardine della tutela della concorrenza e a sostegno del processo di liberalizzazione del settore;
- **Forte spinta occupazionale.** L'intero settore beneficerà di un indotto complessivo di 15.000 nuovi posti di lavoro.